

# Metodi di soluzione numerica per l'equazione di Schrodinger

Candidata: Matilde Battisti Tutor: Claudio Bonati

Ottobre 2024



#### Problema generale e metodo delle differenze finite

- Perché usare una soluzione numerica?
   Alcuni sistemi non hanno soluzione analitica per gli autovalori (e.g. buca di potenziale unidimensionale).
- Sistema dell'oscillatore armonico quantistico 1D:

$$H = \frac{\hat{P}^2}{2m} + \frac{1}{2}m\omega^2\hat{x}^2$$
$$\left[ -\frac{\hbar^2\nabla^2}{2m} + \frac{1}{2}m\omega^2x^2 \right]\psi = E\psi$$
$$E_n = \hbar\omega\left(n + \frac{1}{2}\right)$$

Si introduce il metodo delle differenze finite.

Si risolve l'equazione su una maglia equispaziata:

$$a = x_0 < \dots < x_N = b$$
$$x_i = a + ih, h = \frac{b - a}{h}$$

 Si riscrive la derivata seconda in termini di differenze finite.
 Differenza finita in avanti:

$$\frac{d\psi(x)}{dx} \approx \frac{\psi(x+h) - \psi(x)}{h}$$
(1)

#### Metodo delle differenze finite

Differenza finita indietro:

$$\frac{d\psi(x)}{dx} \approx \frac{\psi(x) - \psi(x - h)}{h}$$
 (2)

 Derivata seconda come derivata della derivata prima usando  $\psi(x_i) = \psi_i, \ \psi(x_i + h) = \psi_{i+1},$  $\psi(x_i - h) = \psi_{i-1}$ :

$$\frac{d^2\psi(x)}{dx^2} \approx \frac{\psi_{i+1} + \psi_{i-1} - 2\psi_i}{h^2} \tag{3}$$

 Si riscrive Schrödinger usando l'approssimazione:

$$\frac{d\psi(x)}{dx} \approx \frac{\psi(x) - \psi(x - h)}{h} \qquad (2) \qquad \frac{2\psi_i}{h^2} - \frac{\psi_{i+1} + \psi_{i-1}}{h^2} + q_i\psi_i = E'\psi_i \tag{4}$$

con  $q_i = \left(\frac{m\omega}{\hbar} x_i\right)^2$  ed  $E' = \frac{2mE}{\hbar^2}$ . Si deduce la forma

dell'Hamiltoniana:

$$H = \begin{cases} \frac{2}{h^2} + q_i & j = i \\ -\frac{1}{h^2} & j = i+1, i-1 \\ 0 & \text{altrove} \end{cases}$$

#### Applicazione del metodo delle differenze finite

Con la seguente porzione di codice si implementa la matrice Hamiltoniana

```
# Tridiagonal matrix definition
def EigenvaluesEigenvectors():
N = MeshPoints()
q = PotentialEnergy()
hbar = Hbar()
m = Mass()
H = np.zeros((N, N))

for i in range(1, N-1):
H[i, i-1] = -hbar**2 / (2 * m * h**2)
H[i, i] = hbar**2 / (m * h**2) + q[i]
H[i, i+1] = H[i, i-1]
H[0, 0] = H[N-1, N-1] = le10
return elah(H)
```

I risultati ottenuti per N = 1000 punti nella griglia sono i seguenti:

n	$E_{n,att}$	$E_n$	$\Delta E$
0	0.5	0.499997	3e-6
1	1.5	1.49998	2e-5

Table: Energie dei primi due stati

Ripetendo il calcolo a N diversi si osserva che l'errore diminuisce all'aumentare di N. Per N=1000 si ottengono le seguenti funzioni d'onda:

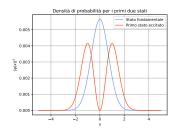


Figure: Densità di probabilità delle prime due funzioni d'onda

## Metodo di shooting

Il metodo di shooting consiste nel trasformare una condizione al bordo in una condizione iniziale. Per la normalizzazione delle funzioni d'onda, si ha come condizione al bordo:

$$\psi(-\infty) = \psi(+\infty) = 0$$

Si riscrive l'equazione di Schrödinger adimensionale:

$$\psi$$
" $(\tilde{x}) = \left[\tilde{x}^2 - 2\tilde{E}\right]\psi(\tilde{x})$ 

dove 
$$\tilde{x} = x\sqrt{\frac{m\omega}{\hbar}}$$
,  $\tilde{E} = \frac{E}{\hbar\omega}$ .

 Computazionalmente, questa si risolve con la funzione solve\_ivp di Scipy

```
* Showting function

of Shocting(1)

psi, a * Psid()

psid()
```

 Si seleziona la funzione d'onda con la giusta energia tramite il metodo della bisezione

## Metodo di shooting

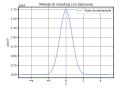
- Il potenziale è una funzione pari in x, per cui gli autostati  $\psi_n(x)$  sono funzione pari: si impongono le condizioni iniziali  $\psi_0 = 1$  e  $\psi_0' = 0$ .
- Altrettanto importante è fornire un giusto guess per l'energia.

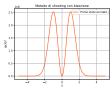
$$E_{guess,n=0} = [0.,2.]$$
  
 $E_{guess,n=1} = [1.,3.]$ 

n	$E_{n,att}$	$E_n$	$\Delta E$
0	0.50	0.4999	1e-4
1	1.50	1.4996	4e-4

Table: Energie dello stato fondamentale e del primo eccitato

Densità di probabilità per lo stato fondamentale e per il primo eccitato:





#### Bibliografia e ringraziamenti

- Pryce J.D., Numerical solution of Sturm-Liouville Problems, 52-56,
   Oxford Science Publications, 1993
- Flannery, Press, Teukolsky, Vetterling, Numerical Recipes in C, The Art of Scientific Computing, 757-762, Cambridge University Press, 1997
- Ballentine L. E., Quantum Mechanics, A Modern Development, 151-158, Simon Fraser University, 1998

## Grazie per l'attenzione